

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.1

**OGGETTO:**

**VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. - DETERMINAZIONI A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DALLA REGIONE PIEMONTE IN SEDE DI VALUTAZIONE DI MERITO E CONSEGUENTE ADOZIONE DEGLI ATTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DEI PRECEDENTI ADOTTATI IN VIA DEFINITIVA - PROVVEDIMENTI.**

L'anno duemiladodici addì otto del mese di febbraio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Banchio Sergio - Sindaco	Sì
2. Invernizzi Giorgio - Vice Sindaco	Sì
3. Marchisio Giorgio - Assessore	Sì
4. Bargiano Barbara - Assessore	Sì
5. Lombardo Claudio - Assessore	No (g)
6. Coccolo Carla - Assessore	No (g)
7. Cortassa Carlo - Assessore	Sì
8. Garzino Adriana - Consigliere	Sì
9. Serafino Pierantonio - Consigliere	Sì
10. Millone Manuele - Consigliere	Sì
11. Nurcis Marcellina - Consigliere	Sì
12. Battisti Francesco - Consigliere	Sì
13. Macchioni Francesco - Consigliere	No (g)
14. Nesci Maurizio - Consigliere	No (g)
15. Chiabrando Danilo - Consigliere	Sì
16. Prat Enrico - Consigliere	Sì
17. Diotti Antonio - Consigliere	Sì
Totale Presenti: 13	
Totale Assenti: 4	

Assiste all'adunanza la Segretaria Comunale Nadia Moreal la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Banchio Sergio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

**VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. - DETERMINAZIONI A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DALLA REGIONE PIEMONTE IN SEDE DI VALUTAZIONE DI MERITO E CONSEGUENTE ADOZIONE DEGLI ATTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DEI PRECEDENTI ADOTTATI IN VIA DEFINITIVA – PROVVEDIMENTI.**

Il Sindaco, prima di iniziare la discussione relativa alle “Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte” relative al “Progetto Definitivo della Variante Generale al Piano Regolatore Generale”, dà lettura del comma 2 dell'art. 78 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267: “Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Il Sindaco dà quindi la parola all'Assessore Geom. Cortassa, il quale ricorda che:

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 29.04.2010 è stato adottato il Progetto Preliminare di Variante Generale al Piano Regolatore Generale;
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 28.09.2010 è stato adottato il Progetto Definitivo di Variante Generale al Piano Regolatore Generale costituito dai seguenti elaborati datati settembre 2010:
  - El. A1 - Relazione illustrativa
  - El. B1 - N.T.A – P.R.G.C. vigente
  - El. B2 – N.T.A. – confronto fra il PRGC vigente e la presente variante generale
  - El. B3 – N.T.A. – P.R.G.C. in variante
  - El. C1 – Tavola 2 – Azzonamento vigente
  - El. C2 – Tavola 4 – Azzonamento vigente
  - El. C3 – Tavola 4 bis – Planimetria del centro storico vigente
  - El. D1 – Planimetria sintetica del piano con le fasce marginali dei comuni contermini
  - El. D2 – Tavola 2 -Azzonamento – P.R.G.C. in variante
  - El. D3 – Tavola 4 - Azzonamento – P.R.G.C. in variante
  - El. D4 – Tavola 4 bis - Planimetria del centro storico in variante
  - El. E1 - Carta geomorfologica e dei dissesti
  - El. E1.1 – Carta dell'assetto morfologico e fasce altimetriche
  - El. E1.2 – Carta degli eventi alluvionali 2008
  - El. E1.3 – Carta dell'evento alluvionale 2 aprile 2009
  - El. E2 – Carta dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore e delle opere idrauliche censite
  - El. E3 – Carta geoidrologica e schema litostratigrafico
  - El. E4 – Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni
  - El. E5 – Carta di sintesi pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
  - El. E6 – Relazione geologico-tecnica
  - El. E6.1 – Valutazione della pericolosità e del rischio lungo il reticolo idrografico (fiume Po)
  - El. E6.2 – Valutazione pericolosità e rischio lungo reticolo idrografico minore – B. Tagliata

- El. E6.3.1 – Valutazione pericolosità e rischio lungo reticolo idrografico minore –B Molino e San Martino – Relazione
- El. E6.3.2 – Valutazione pericolosità e rischio lungo reticolo idrografico minore – B. Molino e S. Martino – Tabelle e grafici dei modelli
- El. E6.4 – Tavola fuori testo – Carta delle fasce di pericolosità geomorfologica area concentrica
- El. E6.5 – Schede di rilevamento delle opere di difesa idraulica
- El. E7 – Relazione geologica-tecnica delle aree di nuovo insediamento e opere pubbliche di particolare importanza
- El. E8 – Dichiarazione di recepimento delle valutazioni regionali e di conformità dei quadri dei dissesti
- El. F1 – Rapporto ambientale con sintesi non tecnica
- El. F2 – Compatibilità ambientale – Dichiarazione di sintesi
- El. G1 – Verifica di compatibilità acustica P.R.G.C. vigente
- El. H1 - Scheda quantitativa dei dati urbani
- El. I1 - Reiterazione vincoli espropriativi.

L'Assessore Geom. Cortassa relativamente all'iter di approvazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale riferisce che:

- con nostra nota n. 7516 del 03.11.2010 il progetto definitivo è stato inviato alla Regione Piemonte per l'approvazione da parte della Giunta Regionale;
- in data 30.11.2010 è stato effettuato un primo incontro presso gli Uffici regionali per la verifica della completezza degli atti trasmessi;
- in data 13.12.2010 la Regione Piemonte ha comunicato l'avvio del procedimento per la valutazione di merito della Variante Generale al Piano Regolatore Generale;
- in data 14.06.2011 è stato effettuato un secondo incontro presso gli uffici regionali finalizzato a valutare la documentazione pervenuta e a fornire ulteriori delucidazioni e approfondimenti volti alle valutazioni dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS;
- in data 14.12.2011 con nota n.43607 la Regione Piemonte ha trasmesso la relazione d'esame predisposta dal Settore Copianificazione Urbanistica affinché il Comune adotti le proprie puntuali determinazioni in merito alle osservazioni con conseguente modifica degli elaborati depositati secondo le indicazioni procedurali contenute nella relazione medesima;
- il documento della Direzione Regionale sopra richiamato si compone sostanzialmente di tre parti:
  - La prima, riportante la relazione d'esame predisposta dal Settore Copianificazione Urbanistica della Provincia di Cuneo, che si conclude con il rinvio dello strumento urbanistico generale al Comune per le controdeduzioni ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i ovvero del 15° comma dello stesso articolo qualora le modifiche effettuate siano tali da mutare le caratteristiche del piano e/o impongano nuovi vincoli.
  - La seconda, riportante il parere del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico di Cuneo, nella quale viene attestata la coerenza della Variante Generale al PRGC con gli indirizzi regionali per l'adeguamento ai criteri del PAI.
  - La terza, riportante il parere dell'Organo Tecnico Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica, recepito nella Determinazione n° 583 in data 19.09.2011 del Settore Regionale Valutazione di Piani e Programmi, che risulta positivo, subordinatamente all'osservanza di specifiche prescrizioni ed indicazioni contenute

nell'allegato al documento stesso con richiesta di attivazione delle procedure previste all'art. 15, comma 2, del D.Lgs 152/2006.

- la Commissione Urbanistica Comunale nella seduta del 29.12.2011 ha formulato i propri indirizzi, relativamente alle osservazioni della Regione Piemonte:
  - eliminare l'area residenziale Re11,
  - ridurre l'area residenziale in Rc10 di Via Cervignasco,
  - tenere conto della nuova fascia denominata area contigua alla fascia fluviale del Fiume Po,
  - mantenere le aree industriali In11, In12 e In13
  - accogliere le altre osservazioni relative alla cartografia e alle Norme Tecniche di Attuazione
- i progettisti incaricati hanno predisposto le controdeduzioni alle osservazioni, pervenute dalla Regione Piemonte, sulla scorta delle indicazioni fornite in merito dalla Commissione Urbanistica Comunale nella seduta del 29.12.2011, raccolte in specifico documento denominato "Controdeduzioni alle osservazioni regionali" che include anche le controdeduzioni alle osservazioni afferenti il rapporto ambientale.
- a seguito dell'accoglimento totale o parziale delle osservazioni regionali si è provveduto ad apportare gli adeguamenti del caso agli elaborati della Variante Generale al Piano Regolatore Generale, adottati con la Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 28.09.2010, effettuando modifiche non sostanziali da adottarsi in conformità al comma 13 dell'articolo 15 della L.R.U.;

L'Assessore Geom. Cortassa conclude il suo intervento e sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale i seguenti documenti sostitutivi ed integrativi di quelli adottati in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28.09.2010, redatti in conseguenza dell'accoglimento delle osservazioni riportate sulla relazione di valutazione di merito della Regione Piemonte e dall'allegato parere motivato dell'Organo Tecnico per la VAS, da adottare e nello specifico:

- El. A0 – Controdeduzioni alle osservazioni regionali
- El. A1 - Relazione illustrativa modificato a seguito osservazioni regionali
- El. B3 – N.T.A. – P.R.G.C. in variante modificata a seguito osservazioni regionali
- El. D1 – Planimetria sintetica del piano con le fasce marginali dei comuni contermini modificato a seguito osservazioni regionali
- El. D2 – Tavola 2 - Azzonamento – P.R.G.C. in variante modificata a seguito osservazioni regionali
- El. D3 – Tavola 4 - Azzonamento – P.R.G.C. in variante modificata a seguito osservazioni regionali
- El. D4 – Tavola 4bis - Planimetria del centro storico in variante modificata a seguito osservazioni regionali
- El. E7 – Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuovo insediamento e sulle opere pubbliche di particolare importanza modificata a seguito delle osservazioni regionali
- El. F1 – Rapporto ambientale con sintesi non tecnica modificato a seguito osservazioni regionali
- El. F2 – Compatibilità ambientale – Relazione preliminare alla stesura della Dichiarazioni di sintesi modificata a seguito osservazioni regionali
- El. G1 – Verifica di compatibilità acustica PRGC vigente modificata a seguito delle osservazioni regionali

Dato atto che viene brevemente interrotta la seduta di C.C. per consentire agli Amministratori presenti di rivolgere eventuali domande all'arch. Giorgio Rossi, presente in aula;

Dato atto che la seduta riprende;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore Cortassa;

Dato atto che vengono effettuati gli interventi di seguito riassunti:

Consigliere Diotti: la variante generale in sé è stata redatta bene. Ciò nonostante ritengo che la proposta riguardante il Consorzio Agrario sia un errore storico per i motivi che ho già illustrato precedentemente sia in Commissione Urbanistica che in Consiglio Comunale. Questo errore non sarà più rimediabile in futuro. Per questo motivo il nostro gruppo esprimerà voto contrario.

Assessore Cortassa: con questa soluzione otterremo il 40% della superficie come parcheggio pubblico a costo zero; si tratta di una quarantina di posti auto oltre al miglioramento della viabilità in Via Martiri. Dobbiamo anche tenere presente che la stima per un eventuale esproprio dovrebbe tenere conto dei prezzi di mercato che, per quegli immobili, non sono certo trascurabili.

Sindaco Banchio: Ci sentiamo di difendere la scelta operata che vedrà un'area a servizi (verde, parcheggi) ed un miglioramento della viabilità senza costi per il Comune consentendo alla proprietà la realizzazione di un certo numero di alloggi; la soluzione adottata incoraggerà la proprietà ad intervenire. Va tenuto anche conto del fatto che dal prossimo anno anche il nostro Comune verrà assoggettato al patto di stabilità con l'inevitabile conseguenza di vedere limitata la possibilità di spesa e di accensione mutui; oltre alla spesa iniziale per l'acquisizione del bene immobile il nostro Comune – già proprietario di un consistente patrimonio immobiliare – dovrebbe occuparsi anche delle successive spese per il mantenimento dell'immobile.

Consigliere Diotti: rimango della mia idea.

Assessore Cortassa: in questa seduta nell'affrontare la discussione di questo importantissimo punto all'ordine del giorno, vorrei cercare di trasmettere in questo intervento la mia sensazione di emozione e di responsabilità a cui si accompagna anche ad un po' di soddisfazione e di gratificazione.

Nel corso del mandato amministrativo tutti noi ci troviamo ad affrontare situazioni diverse ed a volte inimmaginabili ed altre di immensa mole come il Piano Regolatore; alle une come alle altre dedichiamo moltissimo tempo ed energie.

Ed è proprio per questo che vorrei trasmettere a tutti i Consiglieri ed ai miei concittadini la mia emozione per addivenire all'approvazione di uno strumento di straordinaria importanza anche perchè con gli studi e le indagini che hanno portato all'adozione di questa Variante al Piano Regolatore Generale Comunale sono stati affrontati e superati notevoli ostacoli il tutto grazie all'impegno, alle capacità ed alla determinazione dell'Ufficio Tecnico, dei Professionisti e della Commissione Urbanistica nell'affrontare un incarico che agli occhi di tutti sembrerebbe dover essere normale, ma

che al giorno d'oggi con un sovrapporsi ed un accavallarsi di normative e di legislazioni, normale non è.

L'adozione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale è un atto di indirizzo e programmazione di importanza fondamentale perché con un'adeguata programmazione del territorio si può cercare di dare prospettive e possibilità di sviluppo per cercare di attenuare i problemi dell'economia e del lavoro del nostro paese.

Oggi infatti l'evoluzione economica e sociale del Comune e la grave congiuntura economica generale in atto richiedono scelte mirate e improcrastinabili per consentire la prosecuzione delle attività economiche in atto, il loro adeguamento e la possibilità per eventuali nuovi insediamenti che si configurino come sostegno, conservazione e incremento dei posti di lavoro per la nostra cittadina proprio ora che la recente chiusura di attività importanti ha duramente colpito il morettese e creato incertezza e insicurezza nella popolazione.

In questo drammatico contesto, un ritardo o l'impossibilità di dare adeguata risposta ad eventuali esigenze di adeguamento tecnologico-strutturale, se non addirittura all'insediamento di nuove attività produttive che potrebbero conservare o ricreare nuovi posti di lavoro, genererebbe una grave ricaduta su tutto l'assetto socio economico del paese che potrebbe tradursi anche in fenomeni di migrazione verso altri comuni.

Il pensiero del nostro gruppo di maggioranza è quello di ottenere sempre più posti lavoro, cercando di dare subito la possibilità di insediamento alle nuove attività, che come nel passato, hanno necessità di avere un'area disponibile in breve tempo per potersi insediare. Il Comune, per l'interesse della popolazione morettese, non vuole perdere queste opportunità di nuovo lavoro, così necessarie in un periodo di crisi economica globale come questo.

Per fare questo sono state individuate nuove aree industriali che permettano l'espansione delle attività già esistenti e aree che permettano l'insediamento immediato di possibili nuove attività.

Alla luce di quanto sopra riteniamo questa una pianificazione indispensabile e improrogabile in quanto la nostra cittadina non può passare dieci o quindici anni senza adeguare lo strumento urbanistico, con un atto di carattere generale, anche perché la nostra società sta cambiando a ritmi velocissimi e gli strumenti di pianificazione devono saper dare risposte sempre pronte ed attuali.

Proprio per questo la nostra Amministrazione si è impegnata con determinazione e con grande impegno alla redazione di questa nuova programmazione urbanistica, ritenendo che tutti gli sforzi abbiano un senso quando si traducono in opere ed atti concreti; questa sera così tutti noi siamo di fronte ad un documento complesso, ad un atto programmatico e di sviluppo che diventerà parte della vita quotidiana, per i comuni cittadini e per le imprese produttive del territorio di Moretta.

Avendo personalmente seguito l'iter e le vicissitudini della Variante posso dire che è stato raggiunto un obiettivo importante con tempi veramente rapidi, vista la complessità e la varietà degli aspetti

affrontati con questa Variante al Piano Regolatore Generale Comunale, infatti nei due anni e mezzo trascorsi dalle elezioni ad oggi si deve tener conto dei periodi pubblicazione di legge (due mesi) e del periodo impiegato per l'istruttoria dalle strutture Regionali (circa tredici mesi).

In questi ultimi due anni il Piano Regolatore è stato oggetto di confronto anche con la popolazione il tutto è culminato in un incontro a luglio 2010 ed a seguito della pubblicazione del progetto preliminare sono pervenute e sono state esaminate e controdedotte le osservazioni dei privati cittadini pervenute nei tempi previsti dalla legislazione vigente.

Dagli incontri con le strutture Regionali, soprattutto riguardo alla parte ambientale rappresentata nella valutazione ambientale strategica, si sono dovute affrontare le difficoltà maggiori dovute ad una difficile interpretazione di una normativa nuova ed ancor oggi in fase di assestamento; dall'esperienza maturata io penso che l'urbanistica essendo uno strumento di programmazione, dovrebbe presupporre un approccio con pari dignità tra il Comune e gli Enti sovra ordinati, questo purtroppo non sempre accade pur avendo in alcuni casi incontrato funzionari che hanno dimostrato la massima disponibilità e professionalità sapendo proporre soluzioni alle prescrizioni che le diverse normative indicavano anche perché ho avuto conferma che non si ha in alcun momento la certezza del diritto, perché nascono in continuazione nuovi strumenti e nuove leggi, che spesso non sono armonizzate e coordinate tra di loro.

E' stato un processo complesso ed impegnativo che ci ha dato però la possibilità di immaginare il futuro della Nostra Cittadina disegnandone gli scenari di sviluppo.

Vorrei ringraziare tutti per i contributi apportati, ma un ringraziamento speciale va al gruppo di progettisti, l'architetto Rossi (redattore del piano), il Geologo dott. Novo, il dott. Brone e ringrazio inoltre l'Ufficio Tecnico ed in particolare il geometra Mina Roberto che con grande professionalità e disponibilità ha seguito ogni evoluzione di questo importante e strategico atto di programmazione.

E' certo che il nuovo P.R.G.C. è risultato un importante successo, sulla cui qualità conviene la stessa Regione Piemonte come già si era espressa precedentemente la Provincia di Cuneo. Infatti il parere del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico di Cuneo attesta la "coerenza del P.R.G.C." ed il parere dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS "risulta positivo", proprio per questo quindi non sussistono problematiche particolari che inficino, o anche solo complichino, l'iter del Piano.

Le osservazioni sono state di carattere molto tecnico e quasi tutte rilevate in sede di verifica sulla coerenza tra le Norme d'Attuazione del P.R.G.C. e le norme regionali vigenti e sopravvenute.

Credo che l'Amministrazione abbia fatto un lavoro importante di approfondimento, donando uno strumento che sa coniugare tutela e sviluppo, e vorrei evidenziare che questi meriti sono anche stati riconosciuti dalla Regione durante gli incontri intercorsi nei quali la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale è stata illustrata e discussa.

Particolare soddisfazione è scaturita nel vedere che novità ed interventi da noi proposti non solo non sono state oggetto di osservazione ma durante gli incontri sono stati oggetto di apprezzamento e tra questi vorrei ricordare:

- la possibilità di recupero dei volumi sotto utilizzati con modalità che semplifichino le procedure pur conservando tutte le prerogative di controllo e tutela degli interventi ed aver individuato nuove aree residenziali su porzioni di territorio integrate con il tessuto già edificato.
- la possibilità, preso atto dell'enorme importanza economica e dei conseguenti risvolti occupazionali che potrebbero ricadere sul nostro territorio, per le attività produttive in atto, di realizzare un incremento della superficie copribile che permetta di adeguare le stesse (entro certi limiti) alle nuove esigenze funzionali e di mercato senza doversi rilocalizzare;
- l'individuazione di spazi idonei per eventuali nuovi insediamenti produttivi e residenziali;
- l'adeguamento alla normativa P.A.I. (*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po*) ridefinendo, cartograficamente e normativamente, gli interventi possibili su tutto il territorio comunale ed introducendo la definizione di "carico antropico" sulla quale il nostro gruppo volutamente, col geologo, ha lavorato per far sì che nella definizione che la legge non disciplina perentoriamente potessero venire inseriti tutti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente (sottotetti, rustici, ecc) anche per salvaguardare, in alcune aree e frazioni del nostro Comune, l'utilizzo dei fabbricati ex-rurali da parte dei residenti;
- il mutamento della destinazione d'uso di due aree commerciali Ce che cambiano destinazione d'uso da aree commerciali (commercio materiali edili), già impropriamente esistenti da sempre all'interno del tessuto residenziale, trasformandole in più idonee aree di completamento e riqualificazione urbana;
- la previsione per l'area del Consorzio Agrario finora destinata a servizi che con la riqualificazione del complesso obsoleto acquisisce la destinazione in residenziale-commerciale con contestuale ridisegno della viabilità, dei parcheggi e dello spazio a verde pubblico che viene previsto, il tutto da convenzionarsi in attuazione dell'intervento; in questo caso la scelta dell'Amministrazione, considerata la situazione, è stata quella di concedere, al Consorzio Agrario, la possibilità di rilocalizzarsi altrove e di trasformare l'attuale struttura in un edificio residenziale-commerciale più adatto alla zona, che permetta la rettificazione della viabilità e la realizzazione, a carico dei proponenti, di un congruo numero di parcheggi e di uno spazio verde;
- la previsione dal punto di vista della viabilità dell'inserimento a valle della circonvallazione nella strada provinciale n° 663 (verso Torre San Giorgio) di una "rotonda" in prossimità delle zone In12 e In 13 sia per favorire l'immissione e l'uscita dei mezzi che andranno a servire le future aziende che si insedieranno in queste nuove aree e sia per rallentare e far "percepire" al traffico che attraversa la nostra cittadina, l'inizio del centro abitato.

Sottolineo inoltre che la procedura seguita ha attraversato una fase di novità, che ha determinato un rallentamento del procedimento a causa delle disposizioni, che sono intervenute lungo il cammino che hanno imposto approfondimenti.

Termino considerando che la contentezza per essere arrivati ad un momento conclusivo del Piano Regolatore, deve comunque tenere presente che un Piano non è fatto per sempre, ma deve affrontare quotidianamente i problemi, deve verificare se le prospettive, le proiezioni, le idee che contiene sono



attuabili, deve quindi essere uno strumento in grado di ricevere i cambiamenti del mondo ed adattarli con ciò che esiste già.

Sindaco Banchio: mi è particolarmente gradito esprimere ai Progettisti, all'Arch. Rossi, al Dott. Novo, al Dott. Brone, ai componenti della Commissione Urbanistica ed al nostro Geom. Mina vivo apprezzamento per la loro collaborazione, il loro lavoro e la loro competenza. Un grazie speciale lo rivolgo all'Assessore Carlo Cortassa che ha condotto i lavori con assiduità, competenza e alta professionalità.

Vista la L.R. 56/77 ed in particolare l'art. 15 della stessa legge;

Vista la L.R. 40/98 ed in particolare l'art. 20 della legge stessa;

Visto l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (attribuzioni del Consiglio);

Visto il verbale della Commissione Urbanistica del 29.12.2011;

Dato atto del parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Roberto Mina e dato atto dell'irrilevanza del parere contabile;

Con votazione palese, come segue:

Presenti n. 13

Astensioni n. 1 (Chiabrando)

Votanti n. 12

Voti a favore n. 10

Voti contrari n. 2 (Prat,Diotti)

## **DELIBERA**

- 1) Di controdedurre, in conformità ai disposti di cui al comma 13 dell'articolo 15 della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., alle osservazioni della Regione Piemonte Assessorato Urbanistica e Programmazione territoriale - Beni Ambientali - Edilizia Residenziale - Opere Pubbliche - Legale e Contenzioso, sul progetto definitivo della Variante Generale di Piano Regolatore Generale di questo Comune, riguardanti sia gli aspetti Urbanistici che di Compatibilità Ambientale, trasmesse con comunicazione in data 14.12.2011 prot. 43607, accogliendo integralmente, parzialmente e non accogliendo le osservazioni medesime, secondo le motivazioni riportate nell'elaborato A0 denominato "Controdeduzioni alle Osservazioni della Regione Piemonte", apportando le conseguenti modificazioni ed integrazioni agli elaborati in precedenza adottati;
- 2) Di adottare, in conformità alle modifiche intervenute, i seguenti documenti, datati gennaio 2012, sostitutivi o integrativi di quelli originariamente trasmessi, redatti dall'Arch. Giorgio Rossi di Saluzzo per la parte relativa all'urbanistica, dal Geologo Marco Novo di Crescentino, per l'effettuazione delle indagini geologiche e dal Dott. Antonio Brone di Villafranca Piemonte, per la valutazione previsionale di compatibilità acustica, come dettagliatamente di seguito riportati e depositati agli atti presso la Segreteria:

- El. A0 – Controdeduzioni alle osservazioni regionali
- El. A1 - Relazione illustrativa modificato a seguito osservazioni regionali
- El. B3 – N.T.A. – P.R.G.C. in variante modificata a seguito osservazioni regionali
- El. D1 – Planimetria sintetica del piano con le fasce marginali dei comuni contermini modificato a seguito osservazioni regionali
- El. D2 – Tavola 2 - Azzonamento – P.R.G.C. in variante modificata a seguito osservazioni regionali
- El. D3 – Tavola 4 - Azzonamento – P.R.G.C. in variante modificata a seguito osservazioni regionali
- El. D4 – Tavola 4bis - Planimetria del centro storico in variante modificata a seguito osservazioni regionali
- El. E7 – Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuovo insediamento e sulle opere pubbliche di particolare importanza modificata a seguito delle osservazioni regionali
- El. F1 – Rapporto ambientale con sintesi non tecnica modificato a seguito osservazioni regionali
- El. F2 – Compatibilità ambientale – Relazione preliminare alla stesura della Dichiarazioni di sintesi modificata a seguito osservazioni regionali
- El. G1 – Verifica di compatibilità acustica PRGC vigente modificata a seguito delle osservazioni regionali

- 3) Di dare atto che i documenti adottati di cui al precedente punto 2) non necessitano della procedura di pubblicazione di cui ai commi 16 e 17 dell'art 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. bensì solo della pubblicazione per notizia a norma del comma 8 del richiamato articolo 15;
- 4) Di disporre che il presente atto deliberativo, unitamente alla documentazione adottata al precedente punto 2), venga trasmesso alla Regione Piemonte per la conclusione dell'iter di approvazione della Variante Generale di Piano Regolatore Generale.



Del che si è redatto il presente verbale.

**Il Presidente**

F.to: Sergio Banchio

**Il Segretario Comunale**

F.to: Nadia Moreal

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

F.to Roberto Mina

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 09-feb-2012 al 24-feb-2012  
Moretta, 09-02-2012.

Il Segretario Comunale

F.to: Nadia Moreal

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 D. Lgs. n. 267/2000);
- Immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 D. Lgs. n. 267/2000).

Il Segretario Comunale

Nadia Moreal

### **RICORSI**

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione;
- al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Moretta,

Il Segretario Comunale

Nadia Moreal